



AFFILIATO



SEGRETERIA GENERALE

Roma, 24 Giugno 2015
Prot. n° 426/15 S.G.

Al Ministro per la Semplificazione
e la Pubblica Amministrazione
On.le Marianna MADIA

e, p.c.

Al Ministro della Giustizia
On.le Andrea ORLANDO

Oggetto: Sentenza della Corte Costituzionale sulla illegittimità costituzionale del blocco dei contratti e degli stipendi della Pubblica Amministrazione.

E' stato divulgato, mediante comunicato stampa del 24.06.2015, che «La Corte Costituzionale, con decorrenza dalla pubblicazione della sentenza e in relazione alle questioni di legittimità costituzionale sollevate con le ordinanze R.O. n. 76/2014 e R.O. n.125/2014, ha dichiarato, l'illegittimità costituzionale sopravvenuta del regime del blocco della contrattazione collettiva per il lavoro pubblico, quale risultante dalle norme impugnate e da quelle che lo hanno prorogato. La Corte ha respinto le restanti censure proposte».

A seguito di questa Sentenza della Corte Costituzionale e dopo 6 anni di blocco dei contratti di lavoro, questa O.S. precisa che, ogni ulteriore giorno di differimento nel rinnovo dei contratti di lavoro raffigura soldi illegittimamente sottratti alle retribuzioni del personale delle Forze di Polizia. Gli arretrati non sono recuperabili, ma da oggi ogni euro maturato è dovuto, visto che è stato

applicato il blocco contrattuale non rispettando le norme sulla specificità lavorativa di cui all'art. 19 della Legge 183/2010.

Altresì, la scrivente evidenzia che non è possibile applicare il principio di “ultrattività di illegittimità”. Il blocco contrattuale è illegittimo dalla data di pubblicazione della sentenza e di conseguenza, sin da subito (e non dal 2016) occorre procedere al rinnovo dei contratti.

Detto ciò, si chiede con urgenza e celerità di convocare le organizzazioni sindacali, affinché si avviino le procedure relative al rinnovo dei contratti collettivi del personale delle forze di polizia.

Distinti saluti.

II SEGRETARIO GENERALE
Dott. Aldo Di Giacomo

